

La polemica verteva sull'obbligo di ferie imposto ai dipendenti comunali per la sanificazione del Municipio

Di ANDREA CASCIOLI

## Il giudice condanna il Comune di Fossano per le "dichiarazioni antisindacali" di Tallone

**FOSSANO.** Con un provvedimento del 6 agosto, accogliendo il ricorso promosso da Fp Cgil e Cisl Fp, il giudice del lavoro del Tribunale di Cuneo ha dichiarato antisindacale il comportamento del Comune di Fossano, in riferimento a una lettera inviata lo scorso maggio dal sindaco Dario Tallone al nostro giornale e a vari organi d'informazione locali.

La polemica verteva sul fatto che nella giornata del 12 maggio l'Amministrazione aveva disposto la chiusura degli uffici comunali per procedere, nel pomeriggio e il giorno dopo, alla sanificazione dei locali. L'ordine di servizio prevedeva che il personale avrebbe dovuto assentarsi "producendo idonei

giustificativi".

Con un successivo comunicato sindacale - inviato esclusivamente ai lavoratori e non ai media, tengono a precisare le organizzazioni - le segreterie provinciali di Fp Cgil e Cisl Fp e le Rsu stigmatizzavano "la mancanza di confronto con l'Amministrazione comunale" su un tema delicato come quello delle ferie e chiusure collettive in tempo di emergenza sanitaria.

La risposta del sindaco, inviata a mezzo stampa, definiva tra l'altro "ridicola l'azione di chi - ovvero le organizzazioni sindacali e la

Rsu - sostiene che sia stato ingiusto far produrre un giustificativo per l'assenza a chi il 27 del mese puntualmente anche in questi mesi riceve a casa lo stipendio". Tallone invitava inoltre i sindacati a "occuparsi di più dei cuneesi disoccupati" anziché dei "dipendenti comunali che hanno dovuto sacrificare un giorno di ferie per la sanificazione". Nel finale della lettera, il primo cittadino leghista suggeriva ai dipendenti di contattarlo direttamente per risolvere eventuali problemi, "senza doversi affidare a chi forse più che ai diritti dei lavoratori pensa ad aumentare

il numero di tessere".

Un passaggio, quest'ultimo, che nella sentenza il giudice Paola Elefante ha definito frutto di "una visione paternalistica del rapporto di lavoro, certamente fuori luogo". Il Tribunale, dichiarando antisindacale il comportamento del Comune di Fossano, ha perciò imposto oltre al pagamento delle spese processuali anche la pubblicazione del provvedimento e di una nota di rettifica del contenuto della lettera.

"È stata una esternazione frutto della tensione di quei giorni" precisa ora il sindaco, che aggiunge: "Non è stata

e non è mia intenzione disconoscere e svilire il ruolo del sindacato e della rappresentanza sindacale nonché l'importanza del confronto". Soddisfazione da parte dei promotori del ricorso che, nel ringraziare l'avvocato Roberto Pignatta per l'assistenza, parlano di una sentenza importante perché riafferma il ruolo della Rsu e della rappresentanza sindacale "al servizio dei cittadini e non della politica".

"A seguito della dovuta precisazione del sindaco Tallone - aggiungono i sindacati -, auspichiamo che, rimossi i possibili ostacoli nell'interesse

dell'ente, dei suoi dipendenti, dei cittadini che usufruiscono dei servizi del Comune di Fossano, si possa ricostruire un clima costruttivo di confronto e di ricerca di soluzioni condivise".

### E-Mail La Fedeltà

Se vuoi scriverci il nostro indirizzo di posta elettronica è [lafedelta@lafedelta.it](mailto:lafedelta@lafedelta.it)

visita il sito [www.lafedelta.it](http://www.lafedelta.it)